Banca
europea per gli
investimenti

la banca dell'UE

Finanziare le PMI per trainare la crescita economica

Le piccole e medie imprese (PMI) sono una determinante di rilievo della crescita, dell'occupazione e dell'innovazione in Europa, dove rappresentano oltre il 90% delle aziende e impiegano i due terzi della forza lavoro attiva. Il Gruppo BEI, composto dalla Banca europea per gli investimenti (BEI) e dal Fondo europeo per gli investimenti (FEI), si adopera per assicurare un migliore accesso ai finanziamenti per le PMI in tutte le fasi di sviluppo attraverso una serie di garanzie e strumenti di capitale proprio specifici. Esso si concentra altresì sulla conclusione di accordi di partenariato a livello nazionale e regionale che agevolano l'accesso delle PMI ai finanziamenti, con l'intento di promuovere l'innovazione, la competitività e le opportunità di lavoro.

"28,4 miliardi di EUR per le PMI e le *mid-cap* europee forniti dal Gruppo BEI nel 2015, che hanno contribuito a creare e mantenere 4,1 milioni di posti di lavoro

Come sostiene le PMI il Gruppo BEI?

La crisi ha avuto un impatto profondo sulle PMI europee, accrescendone la dipendenza dalle fonti di finanziamento esterne. In un contesto fortemente regolato, in cui la maggior parte delle istituzioni finanziarie è costretta a ridurre il grado di leva e ad abbassare l'esposizione al rischio, molte PMI hanno incontrato difficoltà di accesso al credito esterno. Esempi non irrilevanti in tal senso sono rappresentati dalle piccole start-up, dalle aziende impegnate in progetti innovativi e da quelle orientate alla crescita o all'esportazione. Il Gruppo BEI ha risposto continuando a utilizzare una parte fondamentale dei propri prestiti (il 29% nel 2015) per sostenere con forza le PMI e, in parallelo, definendo la propria offerta di prodotti in modo da soddisfare le esigenze specifiche delle imprese in questione in un periodo così difficile. A tal fine, esso opera attraverso un'ampia rete di istituzioni finanziarie e fondi d'investimento in tutta Europa e al tempo stesso supporta con prestiti diretti le *mid-cap* e in particolare quelle più innovative.

Il Gruppo BEI svolge un ruolo decisivo attraverso:

Un ampio raggio d'azione	la gamma degli strumenti specifici è vasta
Un effetto aggregante	viene favorito il concorso di investimenti da parte dei settori pubblico e privato
Le sue competenze tecniche	vengono offerti servizi di consulenza e aiuto alle controparti per raggiungere standard elevati

Il prestito per le PMI (L4SME) è il principale prodotto utilizzato dalla BEI per sostenere l'accesso di tali imprese al finanziamento. Assegnato alle PMI attraverso un'estesa rete di intermediari finanziari, è volto principalmente a promuovere l'accesso al credito nonché a sostenere iniziative mirate in ambiti quali il lavoro, con il programma *Jobs for Youth*, l'agricoltura, l'internazionalizzazione delle imprese, la sostenibilità e la microfinanza.

Il FEI, come parte del Gruppo BEI, favorisce la crescita intelligente, sostenibile e inclusiva delle PMI e delle *mid-cap* di piccole dimensioni. Esso fornisce il suo sostegno con una serie di prodotti specifici volti a migliorare l'accesso al finanziamento e a contribuire alla promozione dell'imprenditorialità e dell'innovazione in Europa mediante l'utilizzo di risorse finanziarie proprie o del capitale affidatogli dalla BEI, dalla Commissione europea o da altri operatori finanziari e terzi, concentrandosi in particolare sul trasferimento di tecnologie, il capitale di rischio e di crescita, i finanziamenti di tipo mezzanino e gli investimenti a impatto sociale, compresa la microfinanza.

Aspetti salienti del 2015

- **Livelli record di sostegno alle PMI con 28,4 miliardi di EUR di nuove operazioni firmate**
- **Sostegno del Gruppo BEI per circa 240 000 PMI con approssimativamente 4,1 milioni di addetti**
- **Partenariati con circa 1 000 intermediari finanziari quali banche e società di leasing, istituzioni di garanzia e microfinanza nonché gestori di fondi di *private equity*.**
- **Nascita di una nuova generazione di strumenti finanziari attraverso programmi tematici dedicati quali InnovFin – Finanziamento dell'UE per l'innovazione, COSME – Competitività delle imprese e delle PMI, ed EaSI – Programma per l'occupazione e l'innovazione sociale**
- **Positivo lancio dell'Iniziativa per le PMI nei primi Paesi beneficiari, in partenariato con la Commissione europea**
- **84 operazioni FEI/FEIS per un totale di 25 miliardi di EUR mobilitati a favore di 81 000 PMI**
- **Al di fuori dell'UE, sostegno da parte del Gruppo BEI a 6 000 PMI con circa 280 000 addetti**

Nel 2015 il Gruppo BEI ha anche ampliato la collaborazione con la Commissione europea continuando in modo deciso ad attuare gli esistenti mandati connessi alle PMI quali Orizzonte 2020 InnovFin – Finanziamento dell'UE per l'innovazione, gestito dalla BEI e dal FEI, COSME – Competitività delle imprese e delle PMI, ed EaSI – Programma per l'occupazione e l'innovazione sociale, attuato dal FEI.

Prodotti innovativi lanciati nel 2015

Il 2015 è stato un anno di successi per il Gruppo BEI in termini di sostegno alle PMI. Innanzitutto la Banca, il FEI e la Commissione europea hanno varato l'Iniziativa per le PMI in Spagna e a Malta al fine di stimolare le piccole e medie imprese. Altri Paesi quali Bulgaria, Romania, Finlandia e Italia aderiranno nel corso del 2016. In Spagna il programma dovrebbe generare 3,5 miliardi di EUR di finanziamenti in 16 regioni, mentre a Malta si prevede

un'agevolazione di 60 milioni di EUR di finanziamenti a favore delle PMI locali.

Sempre nel 2015 ha visto la luce una nuova collaborazione tra la BEI e la Commissione europea: lo Strumento di finanziamento privato per l'efficienza energetica (PF4EE), che intende aiutare gli Stati membri a raggiungere gli obiettivi di risparmio energetico in linea con le finalità dell'UE per l'energia e il clima. Lo strumento è rivolto agli intermediari finanziari e offre sia un meccanismo di condivisione del rischio sui portafogli di prestiti per l'efficienza energetica sia la possibilità di ottenere assistenza tecnica, in entrambi i casi con un finanziamento dalla Commissione europea e con fondi aggiuntivi della BEI. I primi accordi sono stati conclusi nella Repubblica ceca, in Spagna e in Francia. La BEI intende concedere circa 250 milioni di EUR di prestiti PF4EE ogni anno. Verrà scelto un massimo di un intermediario per Stato membro, fino a un totale complessivo non superiore a 10-15.

Il Programma per l'occupazione e l'innovazione sociale (EaSI) è invece una nuova iniziativa dell'UE volta a promuovere l'occupazione sostenibile e a favorire livelli di protezione sociale adeguati e dignitosi per combattere l'esclusione sociale e la povertà migliorando altresì le condizioni di lavoro in linea con la strategia Europa 2020. La garanzia EaSI fa seguito al successo del suo predecessore, lo Strumento europeo di microfinanziamento Progress (EPMF), di cui il FEI ha curato l'attuazione per conto dell'Unione europea fin dal 2010. Come per tutti gli altri programmi, il FEI non fornisce un sostegno finanziario diretto a singoli o a imprese, ma attua lo strumento attraverso intermediari finanziari locali quali istituzioni di microcredito, di finanza sociale e garanzia, oltre che banche. A fine 2015 il FEI aveva sottoscritto 11 operazioni (di cui 10 di microfinanza e una di imprenditoria sociale) per complessivi 27,2 milioni di EUR con intermediari finanziari in Italia, Irlanda, Francia, Paesi Bassi, Polonia, Romania, Spagna e Regno Unito.

Colmare le lacune del mercato grazie al FEIS

Le piccole e medie imprese europee sono soggette a vincoli di finanziamento poiché vengono di norma percepite dalle istituzioni finanziarie come più rischiose delle aziende di maggiori dimensioni. Il Fondo europeo per gli investimenti strategici (FEIS) si rivolge a questo settore con l'obiettivo di stimolare la ripresa dell'economia dell'UE. Iniziativa comune del Gruppo BEI e della Commissione europea che riunisce una garanzia

PMI – Fatti e cifre

Nel 2015 la BEI:

- ha concesso prestiti per complessivi **19,8 miliardi di EUR** che hanno contribuito a creare e mantenere più di **3 milioni di posti di lavoro** nelle PMI e *mid-cap* europee;
- ha destinato **oltre il 25%** dei finanziamenti alle piccole e medie imprese.

Nel 2015 il FEI:

- ha sostenuto l'accesso al finanziamento per **110 000 imprese** e ha contribuito a mantenere **oltre 700 000 posti di lavoro;**
- ha impegnato la cifra record di **2,2 miliardi di EUR** in **85** fondi diversi, mobilitando **quasi 10 miliardi di EUR** di investimenti aggiuntivi;
- ha impegnato **4,9 miliardi di EUR** per garanzie e microfinanza, mobilitando oltre **17 miliardi di EUR**.

da 16 miliardi di EUR a titolo del bilancio dell'UE e 5 miliardi di EUR di capitale proprio della BEI, il FEIS mobilita i finanziamenti privati al fine di ridurre le differenze tra regioni e ripristinare la fiducia degli investitori. Questa componente fondamentale del Piano triennale di investimenti per l'Europa è ben avviata: in meno di un anno ha dato il via ad investimenti potenzialmente in grado di mobilitare 100 miliardi di EUR, circa un terzo del suo obiettivo.

Mentre InnovFin si rivolge alle PMI e alle piccole *mid-cap* con un potenziale di ricerca, sviluppo e innovazione (RSI) o con investimenti in attività di RSI, COSME sostiene le PMI più rischiose. Dal 2015 sia InnovFin che COSME beneficiano di un sostegno a titolo del FEIS. Nel 2015, ad esempio, la garanzia COSME nel quadro del FEIS ha permesso al FEI di firmare un accordo con la KfW per sostenere prestiti del valore di 1 miliardo di EUR alle *start-up* in Germania entro il 2018. Ne potrebbero beneficiare oltre 20 000 giovani imprese tedesche.

La microfinanza per aiutare i rifugiati a ricominciare

L'Europa è posta di fronte alla più grande migrazione di sfollati dalla fine della Seconda guerra mondiale. Per affrontare questa emergenza e mostrare la propria solidarietà, il Gruppo BEI – che ha una lunga esperienza nel settore della microfinanza – fornisce microcredito per aiutare le

Il FEIS in ogni angolo d'Europa

Ad agosto del 2015 il FEI ha firmato un accordo nella Repubblica ceca volto a controgarantire le garanzie fornite dalla ČMZRB, una banca di sviluppo pubblica con sede a Praga. Alla fine del 2015 la ČMZRB aveva **garantito prestiti per 400 piccole imprese**. «È stato un anno eccellente», afferma Lubomir Rajdl, vicedirettore generale di ČMZRB. «Tutto merito della garanzia prevista dal programma COSME e sostenuta dal FEIS». Il vicedirettore generale prevede che nei prossimi due anni il programma sosterrà 160 milioni di EUR di prestiti a favore di 1 400 piccole imprese.

Una delle prime garanzie concesse dalla ČMZRB ha riguardato un prestito di 92 500 EUR fornito a OVEX Plus, un'azienda che si occupa di gestione dei rifiuti a Ostrava, la terza città della Repubblica ceca. Con il prestito e parte delle proprie risorse, la OVEX ha acquistato una nuova tecnologia che ha permesso lo stoccaggio delle ceneri depolverizzate prodotte dalle industrie energetiche ed estrattive (carbone, metalli) della Moravia e della Slesia. Si tratta di un aspetto rilevante in una regione in cui la qualità dell'aria è gravemente compromessa dalla produzione industriale. «La tecnologia aiuta a consolidare, in modo sostenibile ed efficiente, la nostra posizione nel mercato dell'elettricità e dell'energia», commenta il direttore esecutivo della OVEX Miroslav Olszovy. «Inoltre presenta aspetti positivi sotto il profilo ambientale e ciò è importante, in particolare per la nostra regione».

Primo accordo FEIS in Grecia firmato dalla BEI

A maggio 2016 la BEI ha firmato un contratto di finanziamento da 15 milioni di EUR con Creta Farms SA, la prima operazione della Banca in Grecia a beneficiare del sostegno della garanzia di bilancio dell'UE nell'ambito del FEIS. La strategia dell'impresa comporta lo sviluppo di nuove linee di prodotto nel settore dei salumi e in quello lattiero-caseario. Il prestito dovrebbe contribuire a creare oltre 100 nuovi posti di lavoro.

Nella stessa settimana il FEI ha anche firmato il primo accordo sostenuto dal FEIS in Grecia, un contratto da 20 milioni di EUR con il gruppo ProCredit per l'erogazione di prestiti alle PMI innovative. Nell'insieme, i prestiti BEI alla Grecia ammontano al momento a circa 18 miliardi di EUR, approssimativamente il 10% del PIL del Paese.

persone a camminare con le proprie gambe in Europa e accelerare l'integrazione.

Quando i rifugiati ricevono i finanziamenti necessari, arricchiscono la loro nuova comunità creando posti di lavoro e accrescendo la diversità culturale. È il caso di Said al-Obaidi, uno studente di ingegneria in Iraq che – arrivato in Belgio come profugo – ha deciso di avviare un'attività di riparazione di computer portatili. Le banche gli rifiutarono il prestito di 3 000 EUR che gli serviva per prendere un negozio in affitto. Si rivolse allora a una società di Bruxelles, la MicroStart, che eroga prestiti anche di soli 500 EUR per attività commerciali. Oggi il negozio di Said, affacciato sul Boulevard Anspach in pieno centro a Bruxelles, va a gonfie vele: un successo che deve non solo al suo impegno, ma anche ai vari finanziamenti concessi da MicroStart. «Alla MicroStart le persone sono molto gentili. Me li sono sentiti amici, ancor prima che mi dessero il prestito».

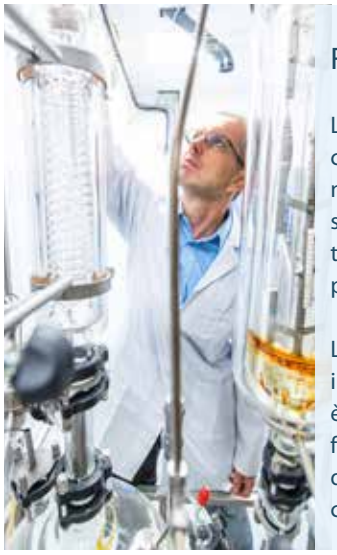
«Dal punto di vista culturale, economico e sociale i rifugiati sono un'opportunità per le economie europee», afferma Patrick Sapy, direttore generale di MicroStart, la società che ha aiutato Said al-Obaidi a finanziare il suo negozio di riparazione di computer portatili a Bruxelles. «Il modo per creare un'inclusione sociale e finanziaria positiva è aiutarli ad avviare una piccola attività».

Nel 2015 il FEI ha ampliato il suo programma di microfinanza stipulando accordi con sei istituti di microcredito di tutta Europa per fornire garanzie che consentiranno di sbloccare prestiti per 237 milioni di EUR a favore di 20 000 piccoli imprenditori. Con l'arrivo di molti profughi dal Medio Oriente, e visti i grandi movimenti di lavoratori che partono alla ricerca di redditi stabili all'interno dell'UE, questi prestiti diventano sempre più importanti per il futuro economico del continente.

Innovare per salvare vite umane

L'*Infectious Diseases Finance Facility*, il prodotto InnovFin rivolto alla cura delle malattie infettive, sostiene le fasi iniziali e rischiose dello sviluppo di vaccini, cure e dispositivi medici. Il primo prestito di 10 milioni di EUR è andato alla svedese Cavidi, una società che opera nel campo delle biotecnologie e che è impegnata nella realizzazione di un dispositivo per monitorare l'andamento dei malati di AIDS nel caso in cui sviluppino una resistenza ai farmaci. Il dispositivo, che sarà commercializzato alla fine del 2016 con il nome di Ziva, monitora la carica virale dei pazienti. Dei 35 milioni di sieropositivi nel mondo, 34 milioni si trovano in Paesi poveri e quindi carenti delle attrezzature di laboratorio sofisticate necessarie a controllare l'evoluzione dei trattamenti farmacologici.

«Queste persone semplicemente non hanno accesso a strumenti diagnostici», spiega Andrew Oldfield, uno degli amministratori di Cavidi. Presto anche un'infermiera che lavora in un ospedale di una zona sperduta sarà in grado di effettuare un prelievo di sangue, esaminare il campione con il dispositivo Ziva e ottenere il responso. «Per una piccola azienda come la nostra impegnata a lanciare una tecnologia innovativa, il sostegno della BEI è stato fondamentale», aggiunge Oldfield. «Adesso abbiamo la possibilità concreta di commercializzare il prodotto e aiutare veramente i malati».



Regno Unito: impresa locale, protagonista sul mercato mondiale

L'impresa a conduzione familiare Vickers Laboratories, un fabbricante di prodotti chimici, è stata costituita nel 1969. Nel 1995 ha potuto espandersi traslocando dalla sede originaria di Burley, nella regione di Wharfedale, a un sito comprendente strutture produttive e uffici realizzato appositamente a Leeds. Grazie a una linea di credito di 160 000 GBP fornita dalla BEI, Vickers Laboratories ha potuto continuare ad accrescere la propria capacità acquistando due nuove unità di produzione.

L'amministratore delegato Steve Foster ha richiamato l'impatto di questo prestito sulla sua impresa, che ora occupa 31 persone. «Adesso, grazie al prestito della BEI il nostro flusso di lavoro è eccellente. Abbiamo la capacità necessaria per un'espansione ulteriore del 30% e guardiamo al futuro con grande fiducia. Senza i prestiti e gli investimenti non avremmo avuto alcuna possibilità di crescere. Una piccola impresa deve muoversi con grande agilità e ovviamente i fondi aggiuntivi che abbiamo ottenuto ci hanno aiutato a diventare un produttore di livello davvero mondiale».

Promuovere le imprese individuali

A Bilbao l'arredatrice d'interni Elisabete Azkoaga ha potuto realizzare il sogno di offrire le proprie idee di arredo a un pubblico più ampio grazie all'aiuto di un prestito da 15 000 EUR concesso da una banca partner della BEI, la MicroBank.

Dopo due anni di attività intensa condotta da casa, Elisabete voleva espandersi ma non aveva i fondi necessari. La sua impresa, Azkoaga Interiorismo, offre servizi di arredo d'interni che includono mobili usati e oggetti di design realizzati nell'ambito di progetti locali condotti in Africa. «Quando ho deciso di aprire il negozio ho parlato a un'amica dei miei piani e della necessità di un prestito. Mi ha detto che a suo parere l'ideale sarebbe stato richiedere un microprestito a MicroBank, sostenuta dalla Banca europea per gli investimenti. Sono contenta perché da quando ho terminato gli studi di interior design ho sempre avuto la chiara idea di mettermi in proprio e fare quello che volevo», spiega Elisabete.

La BEI è da tempo partner di MicroBank, la banca sociale del gruppo CaixaBank specializzata in microfinanza. I fondi BEI sono utilizzati per erogare prestiti a condizioni interessanti alle microimprese e alle *start-up* di imprenditori in tutta la Spagna.

Nuove forze all'Emilia Romagna dopo una calamità naturale

La Borghi Imballaggi Srl opera da circa 40 anni nel settore della lavorazione di imballaggi in cartone ondulato. Come molte altre imprese dell'Emilia Romagna è stata scossa dal terremoto del 2012, ma ha voluto contribuire alla ripresa puntando sull'innovazione e la crescita per ricostruire la comunità. La Banca Popolare dell'Emilia Romagna, una banca partner nella regione, le ha erogato un prestito di 550 000 EUR finalizzato all'allestimento di una terza linea di produzione ultramoderna. L'impatto sulla Borghi Imballaggi è stato rilevante: l'azienda ha assunto tre nuovi addetti e ha potuto acquistare un nuovo fabbricato in sostituzione di quello danneggiato dal sisma.

La Borghi non è la sola impresa a promuovere la coesione sociale in Emilia Romagna dopo la calamità del 2012. La Soc. Coop. Agricola «Il Raccolto» coltiva prodotti come il frumento, l'orzo, il granoturco, il sorgo, la soia e i girasoli. Data la necessità di rendere più fertile il terreno e ottenere rese a costi contenuti per migliorare la redditività dell'impresa, anche la cooperativa «Il Raccolto» ha ottenuto dalla BEI un prestito da 400 000 euro tramite la Banca Popolare dell'Emilia Romagna. I fondi sono stati utilizzati per realizzare un sistema innovativo di fertirrigazione che garantisce rese elevate con un uso limitato di fertilizzanti chimici e che riduce l'impatto del cambiamento climatico creando altresì ulteriori opportunità di occupazione.

Posti di lavoro per i giovani nel settore ingegneristico e manifatturiero

Da oltre 20 anni Ecos Choceň fabbrica componentistica per autoveicoli, principalmente autobus, nel suo stabilimento a un'ora di strada da Praga. L'azienda ha utilizzato i finanziamenti BEI ottenuti attraverso la Komercni Banka per sostenere i propri piani di espansione.

Ecos Choceň è un'impresa di ingegneria a gestione familiare. Dopo avere esordito con 10 dipendenti in locali presi in affitto, occupa al momento 275 persone in 10 000 m² di spazi produttivi e magazzini. Oltre alla produzione di componenti per autoveicoli offre una serie di servizi di progettazione strutturale, produzione e completamento di prodotti sia per il mercato locale che per l'esportazione verso gli altri Stati membri dell'UE.

Per rimanere competitiva Ecos Choceň doveva espandersi e introdurre nuove tecnologie. L'impegno ad assumere i giovani le ha permesso di sostenere i propri piani di ampliamento con un prestito BEI da 737 572 EUR concesso attraverso la Komercni Banka nel quadro dell'iniziativa *Jobs for Youth*, la quale mette a disposizione finanziamenti alle piccole imprese che assumono persone di età inferiore ai 29 anni e offrono programmi di formazione professionale o *stage* ovvero collaborano con un istituto tecnico, una scuola o un'università.

Priorità future

I finanziamenti alle PMI sono una priorità strategica fondamentale del Gruppo BEI. Nei prossimi anni gli sforzi si concentreranno sulle azioni seguenti:

- **agevolare la disponibilità di prestiti intermediati e di prodotti di ripartizione del rischio per le micro-imprese, le PMI e le *mid-cap* collaborando con un'ampia gamma di intermediari finanziari;**
- **continuare ad affrontare le specifiche carenze nel mercato del credito alle PMI e alle *mid-cap* attuando, tra le varie altre soluzioni che si profilano, i nuovi strumenti finanziari dell'UE nell'ambito del Quadro finanziario pluriennale 2014-2020;**
- **reagire all'evoluzione delle priorità strategiche dell'UE come la disoccupazione giovanile, la competitività e l'internazionalizzazione delle PMI;**
- **promuovere la cooperazione con la Commissione europea, gli Stati membri e le istituzioni pubbliche di sviluppo.**

Finanziare le PMI per trainare la crescita economica

Il Gruppo BEI in sintesi

Il **Gruppo BEI** è composto dalla Banca europea per gli investimenti (BEI) e dal Fondo europeo per gli investimenti (FEI).

La BEI, come banca dell'UE, eroga finanziamenti sul lungo periodo per progetti d'investimento validi e sostenibili che appoggiano gli obiettivi strategici dell'UE in Europa e nei Paesi terzi. Con un azionariato composto dai 28 Stati membri dell'UE, siamo la principale istituzione multilaterale di assunzione e concessione di prestiti al mondo.

Il FEI è il principale fornitore europeo di capitale di rischio per le piccole e medie imprese (PMI) e le *mid-cap*.

Sostegno della BEI a favore delle imprese locali nel Ghana

A maggio 2015 la BEI ha deciso di fornire un prestito da 10 milioni di EUR alla uniBank Ghana per sostenere le imprese private del Paese e sviluppare ulteriormente il settore finanziario nazionale. La linea di credito della BEI è la terza nel quadro di uno strumento da 80 milioni di EUR varato nel 2013 per migliorare l'accesso al credito delle imprese del Ghana. Le due precedenti erano state accordate a Société Générale Ghana ed Ecobank Ghana. Questa nuova linea di credito ha permesso a uniBank Ghana di erogare prestiti della durata massima di otto anni, ovvero molto più di quanto sia di norma disponibile, e ha consentito la creazione di 138 posti di lavoro presso cinque imprese destinatarie finali.

Il prestito dei fondi ottenuti nel quadro del più ampio strumento di finanziamento BEI ha sostenuto gli investimenti nei settori agricolo, manifatturiero, delle costruzioni, dei trasporti, dell'istruzione e della sanità. Fornendo un ulteriore stimolo agli investimenti a lungo termine da parte delle imprese del Ghana, i finanziamenti della BEI hanno sostenuto la crescita economica e la creazione di posti di lavoro attraverso nuove opportunità in questo mercato africano estremamente vivace.

Banca europea per gli investimenti

la banca dell'UE

Information Desk
+352 4379-22000
+352 4379-62000
info@eib.org

Banca europea per gli investimenti
98-100, boulevard Konrad Adenauer
L-2950 Luxembourg
+352 4379-1
+352 437704
www.eib.org/smes

twitter.com/EIB
facebook.com/EuropeanInvestmentBank
youtube.com/EIBtheEUbank

EUROPEAN INVESTMENT FUND

Fondo europeo per gli investimenti
37B, avenue J.F. Kennedy
L-2968 Luxembourg
+352 2485-1
+352 2485-81200
info@eif.org
www.eif.org

© EIB Photolibrary, © K10 Apprenticeships Limited, UK, © MicroBank Caixa, © Municipality of Sofia, © CretaFarm, © William Demant, © Polpharma, © Ecos Choceň, © Vickers Laboratories © Shutterstock.

© EIB 08/2016 print: QH-01-16-671-IT-C ISBN 978-92-861-2890-5 doi:10.2867/138242 © EIB GraphicTeam
digital: QH-01-16-671-IT-N ISBN 978-92-861-2879-0 doi:10.2867/461068